

**I**L "BOLLETTINO D'ARTE", riprende con questo numero le sue pubblicazioni. Sorto nel 1906 quale organo dell'Amministrazione delle Antichità e Belle Arti, ha raccolto in 32 annate ogni scritto che portasse un nuovo contributo alla conoscenza delle arti figurative in Italia dall'antichità all'età moderna.

Nell'ottobre del 1938 la già vecchia e ormai gloriosa rivista si trasformò nel nuovo periodico "Le Arti",, sotto il cui titolo, più comprensivo, raccolse studi e pubblicò informazioni anche di musica e di teatro, dando altresì spiccato rilievo all'arte contemporanea in ogni sua espressione, dalle mostre d'arte all'attività degli istituti di istruzione artistica, dai concerti ai concorsi. "Le Arti", cessarono le pubblicazioni alla fine del 1943.

Ora il rinnovato "Bollettino d'Arte", riprende la continuazione dell'antica rivista ed ha pertanto tenuto a riassumere il nome e la tradizionale veste tipografica, amorosamente curata dall'Istituto Poligrafico dello Stato. I nuovi fascicoli — che per ora saranno trimestrali — informeranno gli studiosi dell'attività svolta per la conservazione, la tutela e la conoscenza delle opere d'arte italiane, dello Stato e di Enti, daranno cioè notizie criticamente e storicamente adeguate di scavi, ritrovamenti, scoperte, restauri, riordinamenti di musei. Il "Bollettino d'Arte", — tralasciando ogni illustrazione e valorizzazione di opere di proprietà privata — esporrà anche i risultati di studi su opere d'arte inedite o importanti di pubblica proprietà e curerà particolarmente, specie nei primi numeri, di dare notizia su quanto di notevole negli ultimi travagliati ma laboriosissimi anni è stato oggetto dell'attività della Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti.

GUGLIELMO DE ANGELIS D'OSSAT